Il sindaco dopo le ferie subito sotto esame: domani sera sarà alla Festa dell'Unità al dibattito sull'amministrazione della città

L'autunno caldo di Cofferati

Ritorno con spine tra scontro col Prc e prove di dialogo con An

Il sindaco Sergio Cofferati riprende oggi l'attività amministrativa

ANDREA CHIARINI

IN SETTIMANA torna il sindaco dalle ferie e si troverà ad affrontare alcune questioni, dalla politica all'amministrazione, che faranno dell'autunno bolognese una cartina al tornasole per valutare la tenuta della coalizione in vista del 2009. Mentre la festa dell'Unità in corso al Parco Nord è dedicata alla nascita del Partito democratico, a Palazzo d'Accursio Sergio Cofferati dovrà sfogliare un'agenda piena di scelte da fare e decisioni da prendere. L'occasione per fare il punto sarà probabilmente domani, proprio al Parco Nord, dove il primo cittadino parteciperà a un dibattito dal titolo: «Il sindaco risponde» (sala 14 ottobre alle 21).

Sempre a un passo dal provocare la crisi, ripetutamente minacciata, Rifondazione comunista ha già promesso nuove occupazioni. Tema irrisolto e tornato d'attualità dopo il recente sgombero del centro sociale Crash. Settembre s'annuncia complicato anche per altri motivi. In via Corelli, i residenti, spalleggiati dal Quartiere Savena, minacciano di bloccare il traffico contro i disagi provocati dal cantiere della Tav. Dall'amministrazione i cittadini s'attendono risposte sulla viabilità e l'appoggio per la battaglia sugli indennizzi. Il presidente della commissione "Territorio" Paolo Natali della Margherita, ha chiesto di organizzare in fretta un incontro al Savena tra tutti i soggetti coinvolti, Tav compresa.

Come pure la giunta è chiamata a decidere in tempi brevi la strategia per evitare che la variante a tutela della collina, dopo il ricorso vinto al Tar da un costruttore, sia compromessa nel suo disegno complessivo. Un'altra udienza conoscitiva in Comune, per settembre, è stata chiesta dall'Altrasinistra sulla Montagnola, per verificare il rispetto della convenzione da parte dell'associazione cattolica Agio e per chiedere che in fase di rinnovo del "contratto" che scade nel 2008 si proceda con un bando pubblico (ipotesi caldeggiata dall'assessore al Commercio Maria Cristina Santandrea). Con l'assessore agli Affari istituzionali Libero Mancuso, il sindaco dovrà studiare la proposta delle zone a luci rosse "a rotazione", nata dall'esigenza reale di combattere il fenomeno della prostituzione nelle vie del centro città; idea che ha alimentato il dibattito estivo e che trova altri assessori più scettici, da Milli Virgilio, a Virginio Merola, a Maurizio Zamboni. Mentre anche il questore Francesco Cirillo ha espresso in proposito le sue perplessità sulla concreta attuazione di una piano simile.

Se i rapporti a sinistra in Comune restano tesi e subiranno sempre di più le fibrillazioni dell'Unione a Roma, con la destra il sindaco ha invece in corso un dialogo serrato proprio sulle questioni della sicurezza. Quelle larghe intese che piacciono al deputato di An Enzo Raisi. Va ricordato che in questi giorni il presidente della Lega delle cooperative Gian Piero Calzolari — sul *Carlino* — ha dato ragione al leader nazionale di An Gianfranco Fini che contro il degrado a Bologna, durante una recente visita in città, aveva proposto una ricetta a base di «idranti e

fogli di via». Per finire resta tuttora aperto il rimpasto elle deleghe per valorizzare i settori della famiglia e dei giovani — con o senza l'eventuale allargamento della giunta — che il sindaco ha più volte citato rinviando però nel tempo la decisione finale.

la Repubblica BOLOGNA

Strada Maggiore, arriva l'asfalto

Fermata vietata maloti altri 4 clienti ed "incidente"

L'autunno caldo di Cofferati

Ritorno con spine tra scontro col Prc e prove di dialogo con An

Droga, sesso e morte nella notte